

## **TEST 3**

### **QUESITO A RISPOSTA APERTA**

- **Il candidato descriva cosa si intende per manutenzione straordinaria in edilizia secondo le definizioni riportate dal codice dell'edilizia. Indichi inoltre qual è la legge di riferimento ed i relativi articoli che la disciplinano**

### **QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA**

**N.1 In base all'art. 3, comma 1, lettera b) e alle successive modifiche normative, la manutenzione straordinaria può comprendere:**

- A. Il cambio di destinazione d'uso urbanisticamente rilevante
- B. Il frazionamento o l'accorpamento di unità immobiliari con variazione del carico urbanistico
- C. Il frazionamento o l'accorpamento di unità immobiliari senza aumento di volumetria e senza modifica del carico urbanistico

**N.2 Specifichi il candidato in quale dei tre casi indicati di seguito è possibile procedere alla redazione di una variante in corso d'opera (art. 10 codice dei contratti)**

- A. Per eventi naturali straordinari e imprevedibili e i casi di forza maggiore che incidono sui beni oggetto dell'intervento, fatti salvi gli ulteriori casi previsti nella legislazione di settore;
- B. Per modifiche richieste dalla stazione appaltante al solo fine di migliorare l'estetica dell'opera, senza che vi siano motivazioni tecniche o di sicurezza comprovate, fatti salvi gli ulteriori casi previsti nella legislazione di settore;
- C. Per esigenze organizzative dell'impresa esecutrice, quando queste permettano una più rapida esecuzione dei lavori, anche in assenza di specifici eventi imprevisi o esigenze sopravvenute, fatti salvi gli ulteriori casi previsti nella legislazione di settore;

**N.3 Indichi il candidato quali sono gli interventi di adeguamento previsti dal cap. 8 delle NTC 2018**

- A. Sono definiti interventi di adeguamento tutti quelli atti ad aumentare la sicurezza strutturale preesistente, conseguendo i livelli di sicurezza fissati nella norma. In particolare essi non hanno l'obiettivo di raggiungere i livelli di sicurezza richiesti per gli edifici di nuova costruzione, non essendo necessario il soddisfacimento delle prescrizioni sui dettagli costruttivi previste per le costruzioni nuove.
- B. Sono definiti interventi di adeguamento tutti quelli atti ad aumentare la sicurezza strutturale preesistente, conseguendo i livelli di sicurezza fissati nella norma. In particolare essi hanno l'obiettivo di raggiungere i livelli di sicurezza richiesti per gli edifici di nuova costruzione, seppure non sia necessario il soddisfacimento delle prescrizioni sui dettagli costruttivi previste per le costruzioni nuove.

- C. Secondo le NTC 2018, si definiscono interventi di adeguamento tutte quelle operazioni che comportano modifiche puramente estetiche o di finitura negli edifici, come la sostituzione di pavimentazioni, tinteggiature, rivestimenti esterni e interni o l'ammodernamento degli infissi. Tali interventi non prevedono alcuna valutazione tecnica, né implicano l'esecuzione di analisi strutturali approfondite, ma vengono considerati sufficienti per garantire la sicurezza dell'edificio secondo le normative vigenti, senza la necessità di raggiungere livelli di sicurezza pari a quelli delle costruzioni nuove.

**N.4 Nei luoghi pubblici rientranti in categoria C (D.P.R. 151/2011), prima dell'esercizio dell'attività è obbligatoria:**

- A. La sola SCIA antincendio
- B. La valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco
- C. L'autocertificazione del titolare

**N.5 Selezioni il candidato, tra le risposte che seguono, quella che corrisponde alla corretta definizione di Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.).**

- A. Il Piano operativo di sicurezza (POS) è il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato e serve esclusivamente a pianificare la consegna dei materiali e delle attrezzature nei cantieri, senza includere alcuna valutazione dei rischi o riferimento alle lavorazioni specifiche. Deve perciò contenere le specifiche di tutti i materiali e delle attrezzature di cantiere.
- B. Il Piano operativo di sicurezza (POS) è un documento che il responsabile della sicurezza redige una sola volta per tutti i cantieri dell'impresa, elencando in modo generale le misure di prevenzione e protezione valide per tutte le attività svolte, senza necessità di adattamento al singolo contesto o ai rischi particolari del cantiere.
- C. Il Piano operativo di sicurezza (POS) è il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato da considerarsi come un piano di dettaglio del PSC e deve essere con questo evidentemente coerente, in considerazione del fatto che viene redatto successivamente ad esso. Deve perciò contenere la valutazione dei rischi sulla base non solo delle caratteristiche delle lavorazioni e del contesto ambientale ma anche sulla base delle scelte effettuate dal PSC.